

Dottorato in *Studi storici*

La grande Milano nell'Europa dei Lumi

La corrispondenza di Antonio Greppi alle origini della nostra modernità storica e culturale

Antonio Greppi (1722-99) è stato forse il più importante uomo d'affari della Penisola italiana della seconda metà del XVIII secolo e certamente dello Stato di Milano, dove ricoprì anche importanti incarichi pubblici, prima come amministratore della Ferma generale e della Ferma Mista, poi come membro del Consiglio d'economia.

Ampie potenzialità di indagine su Greppi sono offerte agli studiosi e ai ricercatori dalle preziose carte conservate nel fondo omonimo dell'Archivio di Stato di Milano, che consentono numerosi approfondimenti nella conoscenza della storia politica ed economica lombarda.

Il carteggio Greppi consta di 401 cartelle contenenti 80.000 lettere, inviate a Greppi dal 1737 al 1799 da parte di collaboratori, negozianti, uomini politici e intellettuali. Tra i molti corrispondenti figurano intellettuali quali P. Verri e G. Baretti, commediografi quali C. Goldoni e uomini politici del calibro di C. G. di Firmian, ministro plenipotenziario e governatore generale della Lombardia austriaca, e W. A. von Kaunitz-Rietberg, cancelliere di Stato e ministro degli affari esteri di Maria Teresa prima e dell'imperatore Giuseppe II poi.

Attraverso i carteggi è possibile cogliere nella sua grandezza la figura umana e imprenditoriale di Greppi e ricollocarla all'interno di una rete finanziaria, commerciale e politica che spaziava da Cadice ad Amburgo, da Amsterdam a Vienna ma che faceva perno su Milano, che in questa prospettiva appariva come una autentica capitale dell'epoca dei lumi.

Tuttavia, la perdita delle rubriche dei corrispondenti ha di fatto reso questo enorme patrimonio documentario difficilmente fruibile.

Il progetto si propone, attraverso la ricostruzione della biografia di Greppi e la realizzazione di nuovi ed adeguati strumenti di corredo del fondo archivistico, di mostrare la centralità economica e l'importanza politico/finanziaria rivestita dal mercato milanese nell'Europa del secondo settecento, ricostruendo quelle premesse storiche e culturali sulle quali è venuta a formarsi l'importanza anche attuale della città nel contesto internazionale.

La necessaria inventariazione delle carte avverrà sotto la direzione congiunta di storici e archivisti, e comporterà la redazione di nuovi indici dei corrispondenti, al fine di rendere facilmente accessibile alla comunità scientifica un carteggio paragonabile per organicità al monumento documentario dell'illuminismo milanese, cioè il carteggio dei fratelli Verri. L'inventariazione verrà compiuta con gli strumenti software più duttili, che consentano di generare in modo automatico documenti testuali, di interrogare i dati e di pubblicarli in rete su piattaforme di ampia fruibilità. Al termine del lavoro la tesi, comprendente la biografia e il nuovo strumento di corredo, sarà pubblicata in open access.



Doctoral Programme in *Historical Studies*

The great Milan in the Europe of Enlightenment

Antonio Greppi's correspondence at the origins of our historical and cultural modernity

Antonio Greppi (1722-99) was perhaps the most important businessman of the Italian Peninsula in the second half of the 18th century, and certainly of the State of Milan, where he also held important public positions, first as administrator of the Ferma Generale and Ferma Mista, then as a member of the Economic Council.

Scholars and researchers can investigate Greppi through the precious papers of the homonymous fund preserved in the State Archives of Milan, which allow numerous insights about Lombard political and economic history.

The Greppi correspondence consists in 401 folders containing 80,000 letters, sent to Greppi from 1737 to 1799 by collaborators, shopkeepers, intellectuals (such as P. Verri and G. Baretti), playwrights (C. Goldoni) and politicians, like Firmian, plenipotentiary minister and general governor of the Austrian Lombardy, and W.A. von Kaunitz-Rietberg, Chancellor of State and Minister of Foreign Affairs of Maria Theresa and Emperor Joseph II.

Through the correspondence it is possible to grasp the human and entrepreneurial figure of Greppi in his greatness, and relocate him within a financial, commercial and political network that ranged from Cadiz to Hamburg, from Amsterdam to Vienna but which hinged on Milan, which in this prospect appeared as an authentic capital of the Enlightenment era.

However, the loss of correspondent columns made this enormous documentary heritage difficult to use.

The project aims, through the reconstruction of Greppi's biography and the creation of new and adequate tools for the archival collection, to show the economic centrality and the political / financial importance of the Milanese market in the Europe of the second eighteenth century, reconstructing those historical and cultural premises on which the current importance of the city, in the international context, has come to be formed.

The necessary inventory of the papers will take place under the joint direction of historians and archivists, and will involve the drafting of new correspondents' indexes, in order to make easily accessible to the scientific community a correspondence comparable in organicity to the documentary monument of the Milanese Enlightenment, namely the correspondence of the Verri brothers. The inventory will be carried out with the most flexible software tools, which allow you to automatically generate text documents, query the data and publish them online on widely usable platforms. At the end of the work, the thesis, including the biography and the new accompanying tool, will be published in open access.